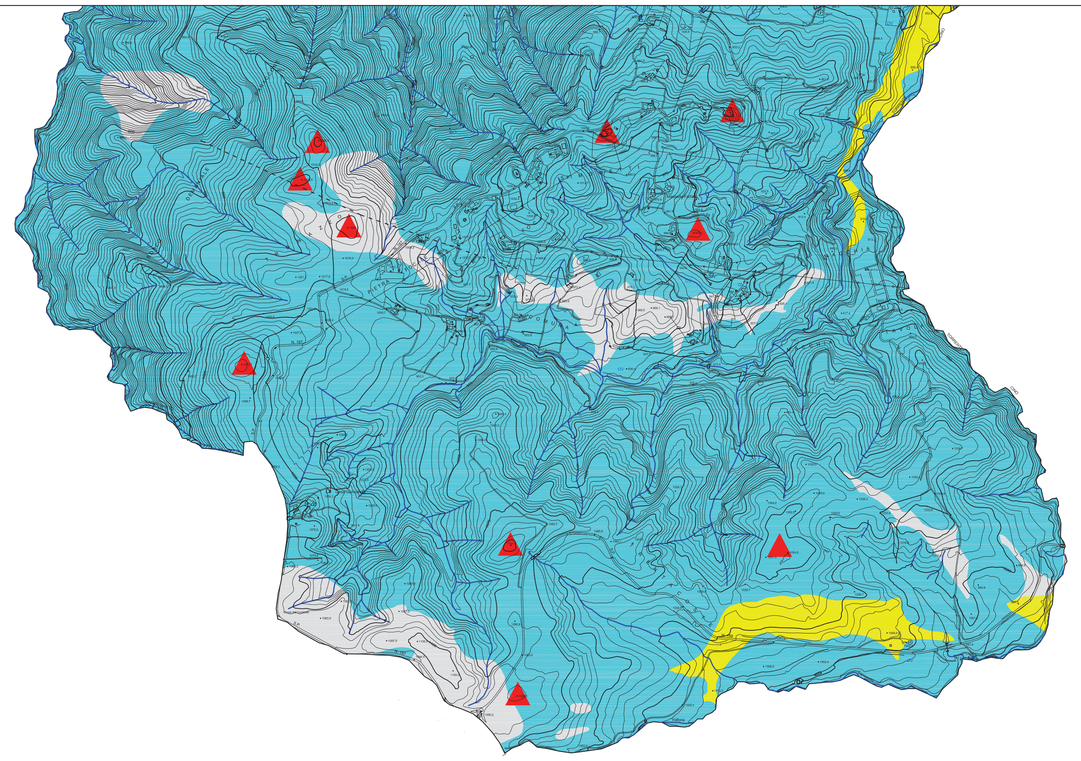

Legenda

Aree tipo 1a

Aree interessate da frane recenti, quiescenti, erosione diffusa, notevole acclività, drenaggio superficiale diffuso; in tali siti, possono manifestarsi ulteriori accentuazioni dei fenomeni franosi ed erosivi, sia in atto che potenziali, dovuti all'amplificazione del moto del suolo lungo i pendii obliqui, e/o ribaltamenti di distacchi di blocchi dei litotipi interessati dall'erosione, con arretramento dell'orlo di scarpata.

Aree tipo 1b

Aree di versante con pendenze in alcuni tratti eccessivamente acclivi in rapporto al substrato roccioso, al suo stato fisico (alterazione e fratturazione), ossia caratterizzate da prodotti di alterazione e/o eluviali, che, sebbene dotati di buone caratteristiche meccaniche, la presenza d'acqua influisce negativamente sulle caratteristiche geotecniche dell'ammasso. Possono manifestarsi ulteriori accentuazioni dei fenomeni ribaltamenti o distacchi di blocchi di roccia con arretramento degli orli di scarpata, dovuti all'amplificazione del moto del suolo lungo i pendii obliqui.

Aree di tipo 2

Aree di piana costiera o di fondovalle, con presenza di alluvioni incoerenti e/o di prodotti eluvio–colluviali; possono verificarsi amplificazioni diffuse del moto del suolo, dovute alla differente risposta sismica tra substrato e copertura, e cedimenti collegati alle particolari caratteristiche meccaniche dei terreni superficiali; in particolari condizioni possono verificarsi fenomeni di liquefazione, nonché maremoti in concomitanza di eventi sismici eccezionali.

Aree di tipo 3

Aree caratterizzate da depositi post–orogeni, con coperture aventi caratteristiche meccaniche media–basse. Possono verificarsi cedimenti diffusi del terreno in concomitanza di stress dinamici in relazione alle scadenti caratteristiche meccaniche dei terreni di copertura, con amplificazione del moto del suolo dovuto a differente risposta sismica tra substrato e copertura.

Aree di tipo 4

Aree di cresta e/o di dorsale rocciosa, cocuzzolo o dorsale stretta, aree di bordo e ciglio di scarpata, con H > 10 mt.. Possono verificarsi amplificazioni diffuse del moto del suolo, connesse con la focalizzazione delle onde sismiche lungo pendii obliqui, e/o ribaltamenti, e distacchi di blocchi rocciosi, con arretramento dell'orlo di scarpata.

Lineazioni strutturali certe e probabili.

N
NO NE
O E
SO SE
S

PSA Piano Strutturale Associato della Sibaritide

COMUNE DI CALOPEZZATI — Il Sindaco Giuseppe Graziadei
COMUNE DI CASSANO ALLONIO — Il Sindaco Giovanni Papasso
COMUNE DI CORIGLIANO — Commissari Prefettizi Dott. Antonio Reale, Rosalba Scalfo, Eulenia Tarsia
COMUNE DI CROSIA — Il Sindaco Gerardo Audia
COMUNE DI ROSSIANO — Il Sindaco Giuseppe Antonietti

UFFICIO UNICO DEL PIANO
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO/
ING. FRANCO VERCILLO

UNICAL DIPITER
PROF. FRANCESCO ROSSI

> **SCALA 1:10.000**

TAV.6.F - CARTA DELLE PERICOLOSITA' SISMICHE

GEOLOGI
Dott. Geol. Beniamino Tenuta (Capogruppo)
Dott. Geol. Benjamino Carta
Dott. Geol. Massimo Aita
Dott. Geol.Giuseppe Curlori
Dott. Geol. Carmine Filice

P.P.V.
GRUPPO SJ/REU
Prof. Arch. Stefano Stanghellini (Capogruppo)
GRUPPO AGRO
Agrisudio s.r.l. (Capogruppo)
SIT
Arch. Emilia Oliveri
SICT
LaCosa

TAVOLA	ADOTTATO	APPROVATO